

Deliberazione della giunta comunale n. 19 dd. 27.04.2022

OGGETTO: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2022-2024. Approvazione dell'aggiornamento.

Relazione.

La Legge n. 190 del 6 novembre 2012 reca “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della Pubblica Amministrazione”. In particolare, l’articolo 1 comma 8 della L. n. 190/2012 prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, si debba approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), in coerenza e coordinamento con il Piano nazionale anticorruzione e suoi aggiornamenti (PNA).

In attuazione della citata Legge n. 190/2012, è stato emanato il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” con il quale si è provveduto a riordinare in un unico corpo normativo la disciplina sugli obblighi di pubblicità e trasparenza.

Con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013 la CIVIT (ora “Autorità nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e della trasparenza delle amministrazioni pubbliche”, c.d. ANAC) ha approvato il “Piano Nazionale Anticorruzione” (P.N.A.), con l’indicazione delle attività e misure da intraprendere nell’azione amministrativa delle amministrazioni pubbliche;

Le sopracitate disposizioni normative, a seguito dell’emanazione del D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, hanno subito un’ampia revisione volta a semplificare alcuni adempimenti e a meglio integrare il rapporto trasparenza – prevenzione della corruzione. Nel corso dell’anno 2013 l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con delibera n.72/2013, ha approvato il Piano nazionale anticorruzione (PNA) e sulla base delle indicazioni in esso contenute, ogni pubblica amministrazione ha provveduto ad adottare un proprio Piano anticorruzione. Detto PNA è stato aggiornato nell’ottobre 2015 e, successivamente, con provvedimenti n. 831 di data 3 agosto 2016 e n. 1208 di data 22 novembre 2017, l’ANAC ha approvato rispettivamente il PNA 2016 e l’aggiornamento 2017 al PNA, che per le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, costituisce atto di indirizzo ai fini dell’adozione dei propri piani triennali per la prevenzione della corruzione.

Il PTPCT incorpora a norma dell’articolo 10 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, in un’apposita sezione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del medesimo decreto. A norma dell’articolo 1 comma 8 della L. n. 190/2012, così come sostituito dall’articolo 41 del D.Lgs. n. 97/2016, l’organo di indirizzo politico definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico – gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Il PNA 2016 ricorda che tra i contenuti necessari del PTPCT vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, raccomandando gli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di tali obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione.

L’ANAC, con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 ha approvato in via definitiva l’“*Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione*”, formulando indicazioni operative da recepire - a livello territoriale - nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

L’ANAC, con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 ha approvato in via definitiva l’“*Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione*”, formulando indicazioni operative da recepire - a livello territoriale nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), specie con un approfondimento nella Parte Speciale - riferito alla “*Semplificazione per i piccoli comuni*” (pagg. 141 ss.);

L’ANAC, con Delibera numero 1064 del 13 novembre 2019 ha approvato in via definitiva il “*Piano Nazionale Anticorruzione 2019*”, formulando indicazioni operative da recepire - a livello territoriale nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

Con delibera n. 1064 di data 13 novembre 2019 l’ANAC ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2019. In esso è prevista una considerazione particolare per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e

solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PRPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, prevede la possibilità di provvedere all'adozione del Piano con modalità semplificate (cfr. parte speciale Aggiornamento PNA 2018).

In tali casi, l'organo d'indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. E successivamente il PNA aggiunge "Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l'art.1 comma 8 della l. 190 del 2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano".

A partire dal 2022, l'obbligo di aggiornamento del PTPCT va contestualizzato nel più ampio quadro generale di riforma della modalità di pianificazione e programmazione strategica ed operativa della Pubblica Amministrazione.

Con il D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito in Legge 6 agosto 2021 n. 113, è stato infatti introdotto per tutte le Amministrazioni, ad esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il PIAO nelle intenzioni del legislatore ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, racchiudendole in un unico atto. Dovrebbe, quindi, sostituire diversi documenti di pianificazione e programmazione, fra cui i principali sono il Piano delle Performance, il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Al fine dell'integrazione del PIAO, il D.L. n. 80/2021 ha previsto all'art. 6, commi 5 e 6, l'adozione, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto (il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 9 giugno 2021, n. 136), di:

- un Decreto Ministeriale atto a definire un Piano Tipo quale strumento di supporto per le PP.AA. e le modalità semplificate del PIAO per le amministrazioni fino a 50 dipendenti, da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri. Su detto Decreto è stata sancita l'intesa in Conferenza unificata nella seduta del 2 dicembre 2021;
- uno o più decreti del Presidente della Repubblica finalizzati a individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti.

Il termine di adozione di tali decreti è stato oggetto di variazione una prima volta con L. n. 113/2021 (entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del D.L. n. 80/2021), una seconda volta con l'art. 1, comma 12 lett. a), del D.L. n. 228/2021, che l'ha posticipato al 31 marzo 2022.

Con circolare n. 4/EL/2022 del 6 aprile 2022, la Regione Autonoma Trentino – Alto Adige ha avvisato che, non essendo stati ancora adottati i sopracitati decreti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, con cui si abrogano gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO, gli Enti locali devono procedere all'adozione del PTPCT entro il termine del 30 aprile 2022 come indicato da ANAC con il comunicato del 14 gennaio 2022. Il contesto normativo è al momento molto dinamico e in attesa di definizione, tenuto anche conto del fatto che la normativa nazionale va anche recepita a livello regionale. Ciò ha suggerito al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, in attesa della definizione del quadro normativo, di predisporre la proposta di PTPCT 2022 – 2024 mantenendo la struttura del PTPCT 2021 – 2023, già aggiornato alla luce delle linee guida 2019.

Dato atto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale 05 dd. 01.03.2017, è stato approvato il “*Regolamento dei controlli interni*”;
- con deliberazione di Giunta comunale 05 di data 24.01.2014, è stato approvato il “*Codice di comportamento dei dipendenti del Comune*”, in esecuzione al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 ;
- il Comune di Cavareno, con deliberazione della Giunta comunale n. 4 dd. 29.01.2018 ha adottato il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018-2020;
- Con deliberazione della Giunta comunale n. 07 dd. 26.02.2019 è stato confermato per l'anno 2019 il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020;

- Con deliberazione della Giunta comunale n. 05 dd. 27.01.2020 si confermava il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2018-2020, approvato con delibera della Giunta comunale n. 4 dd. 29.01.2018;
- Con deliberazione della Giunta comunale n. 16 dd. 24.03.2021 si approvava l'aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023;

Preso atto che nel corso dell'anno successivo all'adozione del PTPCT nel Comune di Cavareno:

- l'Amministrazione non è stata coinvolta in procedimenti penali o per fatti corruttivi (“dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno”) tali da dover integrare il vigente PTPCT, se non con le integrazioni riferite all'aggiornamento della mappatura secondo l'allegato 1 del PNA 2019, nonché l'aggiornamento riprodotto nell'allegato PTPCT con riferimento all'analisi del contesto, al quadro organizzativo e alle indicazioni dell'ultimo anno;
- non vi sono state modifiche organizzative significative dell'Ente.

Vista la nota di data 29.12.2021 prot. n. 4323 con la quale è stato pubblicato l'avviso di consultazione per l'aggiornamento del piano triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza e che nel termine del 14.01.2022 non sono pervenute osservazioni fornite dagli stakeholder esterni ed interni all'Amministrazione;

Visto il decreto del Sindaco n. 1 di data 29.12.2021 è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Cavareno il Segretario comunale, dott.ssa Giovanna Loiotila.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso quanto sopra;

Vista la Legge 6 dicembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” recepito nell'ordinamento locale dalla legge regionale 29 ottobre 2014 n. 10 recante “Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti ad ordinamento regionale”;

Visto il D.Lgs. 25 maggio 2016 n.97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L.190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013, ai sensi dell'articolo 7 della L. 7 agosto 2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, modificato con legge regionale 8 agosto 2018 n.6, con legge regionale 1° agosto 2019 n. 3, con legge regionale 16 dicembre 2019 n. 8, con legge regionale 23 giugno 2020 n. 1 e con legge regionale 27 luglio 2020 n. 3; Viste la L.R. 3 agosto 2015 n. 22 e la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” e s.m. ed int.;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Visto il titolo IV capo III “Disposizioni in materia contabile” del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto comunale;

Rilevata la propria competenza ai sensi degli art. 53 del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 17 dd. 27.04.2022 avente ad oggetto: Presa d'atto “Atto di indirizzo per la gestione del bilancio 2022-2024 - Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi” approvato con delibera Giunta Unione n. 14/2022 di data 12.04.2022 ed estensione al bilancio 2022-2024 del Comune di Cavareno;

Vista la delibera consiliare n. 11 del 19.04.2022 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2022/2024.

Visto il decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia di nomina del Responsabile del Servizio.

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa sulla proposta della presente deliberazione – reso ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa del Segretario comunale

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 185 del CEL;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) di approvare l'aggiornamento al "*PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022 – 2023 - 2024*", comprensivo dell'aggiornamento della mappatura dei procedimenti e dei processi, che si allega alla presente deliberazione;
 - 2) di dare atto che il PTPCT è raccordato con gli obiettivi di programmazione e di mandato dell'Amministrazione, nonché con il ciclo delle *performance* organizzative;
 - 3) di pubblicare il Piano, di cui al punto 1, sul sito istituzionale del Comune ("*Amministrazione Trasparente*", sottosezione 1 livello "*Disposizioni Generali*" (Macrofamiglie), sottosezione 2 livello "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza*" (Tipologie di dati);
 - 4) di trasmettere copia a tutto il personale Comunale, al Presidente del Nucleo di Valutazione, al Revisore dei Conti, al Responsabile protezione dati (DPO, *data protection officer*), alle OO.SS.AA.;
 - 5) di comunicare, contestualmente all'affissione all'albo, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 183 comma 2 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;
 - 6) Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione favorevole unanime legalmente espressa, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 183 comma 4° del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale nr. 2 del 3 maggio 2018, in relazione alla urgenza di garantire la continuità del servizio;
 - 7) di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;
 - ricorso giurisdizionale innanzi al T.R.G.A., Sezione di Trento ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 entro 60 giorni;
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni.
-